

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La principale causa di inammissibilità delle domande (relativa al 67,2% dei casi) si conferma la mancanza o l'irregolarità della perizia giurata: nel 33% dei casi la perizia non contiene la necessaria valutazione sulla validità tecnica o sulla congruità dei costi del progetto, nel 13,8% dei casi la perizia non è stata presentata, nell'11,1% dei casi la perizia è stata resa da un professionista non appartenente alle categorie previste dal regolamento di attuazione.

Occorre evidenziare, inoltre, che tra le domande risultate inammissibili vi è anche un numero consistente di domande ripresentate.

Riguardo alla distribuzione territoriale delle domande, il 45,5% delle domande presentate è relativo a iniziative ubicate in aree *Obiettivo 1*, il 38,2% in zone *Obiettivi 2 e 5b e aree non svantaggiate*, ed il restante 16,3% in aree di *deroga 92.3.c*⁵.

TAV. 2 - RICORRENZA DEI PRINCIPALI MOTIVI DI ESCLUSIONE

CAUSE DI ESCLUSIONE	%
La perizia giurata non contiene la valutazione sulla validità tecnica del progetto	22,8
Non è stata allegata la perizia giurata	13,8
La perizia giurata è resa da un professionista non appartenente alle categorie previste	11,1
La perizia giurata non contiene la valutazione sulla congruità dei costi	10,2
La perizia giurata non è resa nella forma di giuramento asseverato	8,0
Non è stata allegata la certificazione del Presidente del Collegio sindacale (o, in mancanza, di un revisore contabile, ragioniere o dottore commercialista)	5,2
La partecipazione delle donne nell'impresa è inferiore al minimo richiesto dalla legge	5,1
L'impresa non risulta costituita né risulta aperta la partita IVA	5,1
L'impresa è stata costituita in data antecedente al 22/3/92, data di entrata in vigore della legge	2,9
La domanda di agevolazione è stata spedita oltre i termini previsti	2,6
Altre cause	13,2

TAV. 3 - DISTRIBUZIONE TRA I SETTORI DELLE DOMANDE PRESENTATE E DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

SETTORE	DOMANDE PRESENTATE	INVESTIMENTI PREVISTI*	INVESTIMENTO MEDIO
Industria	321	152.646.814.518	475.535.248
Artigianato	1.064	158.835.794.870	149.281.762
Agricoltura	231	81.900.302.372	354.546.763
Turismo	650	170.498.128.212	262.304.813
Servizi	1.111	240.319.784.253	216.309.437
Commercio	1.410	207.966.460.461	147.493.944
Agnturismo	46	23.347.077.442	507.545.162
Altro	19	1.384.683.016	72.878.053
Totale	4.852	1.036.899.045.144	213.705.491

* Investimenti richiesti per iniziative di avvio di attività, acquisto di attività preesistente o realizzazione di progetti innovativi - anche comprendenti acquisizioni di servizi reali - e iniziative esclusivamente rivolte all'acquisizione di servizi reali

⁵ Gli obiettivi 1 (adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo), 2 (riconversione delle regioni gravemente colpite dal declino industriale) e 5b (adeguamento strutturale delle zone rurali) e la deroga all'articolo

92.3.c del Trattato di Roma individuano le aree territoriali cosiddette svantaggiate che beneficiano di una maggiore percentuale di agevolazione concedibile.

Gli *investimenti previsti* sono pari a 1.036,9 miliardi di lire, di cui 17,6 miliardi per le iniziative riguardanti esclusivamente l'acquisizione di servizi reali.

L'investimento medio relativo alle domande presentate è di circa 214 milioni di lire, leggermente superiore rispetto al bando precedente, in cui era pari a 209 milioni di lire.

3. Analisi dei dati relativi alle domande ammesse

Le *domande ammesse* in graduatoria sono state 4.014, di cui il 45,4% riguarda iniziative ubicate in zone *Obiettivo 1*; il 38,4% in zone *Obiettivi 2 e 5b e zone non svantaggiate*; il 16,2% in aree di *deroga 92.3.c*.

Il settore che ha assorbito il maggior numero di domande è il *commercio* (28,6%), seguito dai *servizi* (23,1%), dall'*artigianato* (22,8%), dal *turismo* (13,1%), dall'*industria* (6,8%), dall'*agricoltura* (5,6%), di cui lo 0,9% relativo all'*agriturismo*).

L'ammontare complessivo degli *investimenti ammessi* è pari a 741 miliardi. L'investimento medio delle iniziative ammesse è di circa 185 milioni di lire, mentre nel primo bando tale valore era pari a 197 milioni di lire.

4. Analisi dei dati relativi alle domande agevolate

Le domande agevolate sono 917, di cui il 63,8% è relativo ad iniziative ubicate in regioni *Obiettivo 1*, il 25,6% in aree *Obiettivi 2 e 5b e aree non svantaggiate* ed il 10,6% in aree di *deroga 93.2.c*. È stato possibile agevolare un così elevato numero di iniziative localizzate nelle aree *Obiettivo 1* (corrispondenti alle regioni del Mezzogiorno) grazie alle risorse del cofinanziamento comunitario, pari a 8,7 miliardi di lire.

Delle 917 domande agevolate, 737 (pari all'80,4%) sono *nuove iniziative*, 127 (il 13,85%) sono progetti innovativi, 50 (il 5,5%) sono progetti relativi all'acquisto di attività preesistenti e 3 (lo 0,3%) sono acquisizione di soli servizi reali.

L'analisi della *distribuzione regionale* delle domande agevolate conferma i risultati del primo bando. Le regioni in cui è stato agevolato il maggior numero di domande sono la *Puglia* (178 domande, il 19,4% del totale), la *Campania* (129, il 14%) e la *Calabria* (109, l'11,9%).

Le regioni in cui la percentuale delle domande agevolate rispetto a quelle ammesse è più elevata sono la *Basilicata* (38,7%), la *Puglia* (35,8%) e l'*Abruzzo* (33,6%).

TAV. 4 - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE DOMANDE AMMESSE, DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI E DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE

SETTORE	DOMANDE AMMESSE	INVESTIMENTI AMMESSI	INVESTIMENTO MEDIO	INCREMENTO OCCUPATI	N. MEDIO DI OCCUPATI PER DOMANDA
Industria	274	119.023.660.288	434.392.921	2.826	10,3
Artigianato	916	122.006.635.622	133.195.017	3.463	3,8
Agricoltura	189	53.978.174.042	285.598.804	762	4,0
Turismo	525	108.561.293.333	206.783.416	2.152	4,1
Servizi	926	177.580.851.570	191.771.978	4.167	4,5
Commercio	1.147	143.745.786.427	125.323.266	2.795	2,4
Agriturismo	37	16.187.980.307	437.512.981	237	6,4
Totale	4.014	741.084.381.589	184.624.908	16.402	4,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'investimento medio delle domande agevolate è di 213 milioni di lire, pienamente in linea con il primo bando, in cui tale valore era di 212 milioni di lire.

Nell'*industria* sono state agevolate 81 domande (l'8,8% delle domande agevolate e il 29,6% delle domande ammesse per questo settore), con un'agevolazione concessa pari a 11,2 miliardi (il 15,6% del totale dei contributi concessi). In questo settore, l'investimento medio per iniziativa è pari a 331 milioni di lire.

Nell'*artigianato* sono state agevolate 215 domande (il 23,4% delle domande agevolate e il 23,5% delle domande ammesse per questo settore), con un'agevolazione concessa pari a 16 miliardi (il 22,4% del totale dei contributi concessi). In questo settore, l'investimento medio per iniziativa è pari a 172 milioni di lire.

Nell'*agricoltura* sono state agevolate 66 domande (il 7,2% delle domande agevolate e il 34,9% delle domande ammesse per questo settore). Nell'ambito di tale settore sono state agevolate 4 iniziative relative all'*agriturismo* (lo 0,4% delle domande agevolate e il 10,8% delle domande ammesse per tale comparto). L'agevolazione totale concessa è pari a 3,7 miliardi (di cui 320 milioni di lire concessi per iniziative relative all'*agriturismo*), il

5,2% del totale dei contributi concessi. Il valore dell'investimento medio per le iniziative relative all'*agricoltura* è pari a 316 milioni di lire, mentre per le iniziative relative all'*agriturismo* tale valore è pari a 413 milioni di lire.

Nel *turismo* sono state agevolate 63 domande (il 6,9% delle domande agevolate e il 12% delle domande ammesse per questo settore), con un'agevolazione concessa pari a 10,7 miliardi (il 15% del totale dei contributi concessi). In questo settore, l'investimento medio per iniziativa è pari a 336 milioni di lire.

Nei *servizi* sono state agevolate 263 domande (il 28,7% delle domande agevolate e il 28,4% delle domande ammesse per questo settore), con un'agevolazione concessa pari a 16,4 miliardi (il 22,9% del totale dei contributi concessi). In questo settore, l'investimento medio per iniziativa è pari a 192 milioni di lire.

Nel *commercio* sono state agevolate 225 domande (il 24,5% delle domande agevolate e il 19,6% delle domande ammesse per questo settore), con un'agevolazione concessa pari a 13,5 miliardi (il 18,9% del totale dei contributi concessi). In questo settore, l'investimento medio per iniziativa è pari a 167 milioni di lire.

TAV. 5 - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE DOMANDE AGEVOLATE, DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI, DEI CONTRIBUTI CONCESSI E DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE

SETTORE	DOMANDE AGEVOLATE	INVESTIMENTI AGEVOLATI	INVESTIMENTO MEDIO	CONTRIBUTI CONCESSI	INCREMENTO OCCUPATI	N. MEDIO DI OCCUPATI PER DOMANDA
Industria	81	26.813.841.074	331.035.075	11.159.288.001	967	11,9
Artigianato	215	36.921.741.129	171.729.028	15.994.071.078	1.249	5,8
Agricoltura	66	20.854.807.347	315.981.929	3.379.093.738	356	5,4
Turismo	63	21.148.116.757	335.684.393	10.713.581.081	451	7,2
Servizi	263	50.501.226.452	192.019.872	16.353.405.668	1.664	6,3
Commercio	225	37.639.039.641	167.284.621	13.459.291.441	824	3,7
Agriturismo	4	1.650.309.064	412.577.266	319.845.663	48	12
Totale	917	195.529.081.464	213.226.915	71.378.576.670	5.559	6,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5. Analisi dei dati relativi all'occupazione

Dalla realizzazione delle 917 iniziative agevolate nel secondo bando si prevede un incremento occupazionale pari a 5.559 unità, di cui 3.448 nel Mezzogiorno (pari al 62%) e 2.111 nel Centro-Nord. Tale dato, sebbene rilevante, non esprime però il complessivo incremento occupazionale dovuto allo strumento agevolativo della legge 215, poiché nel calcolo degli occupati non vengono incluse le socie di società di persone, anche se queste espletano la propria attività lavorativa nell'ambito della società stessa.

Se le risorse finanziarie disponibili fossero state sufficienti per agevolare tutte le 4.014 domande in graduatoria, il numero dei posti di lavoro attivati sarebbe stato di ben 16.402 unità. La regione in cui si registra il maggior incremento occupazionale è la *Puglia* (+ 1.009 unità, il 18,2%). Sono elevati anche i valori relativi alla *Campania* (+ 770 unità), alla *Calabria* (+ 571 unità) e al *Lazio* (+ 524 unità). I settori che creano maggiore occu-

pazione sono l'*agriturismo* e l'*industria*, per i quali il numero medio di occupati per iniziativa è rispettivamente pari a 12 e 11,9. Seguono *turismo* (7,2 occupati per iniziativa), *servizi* (6,3 occupati per iniziativa), *artigianato* (5,8 occupati per iniziativa), *agricoltura* (5,4 occupati per iniziativa) e *commercio* (3,7 occupati per iniziativa).

Come previsto, il numero medio di occupati per iniziativa relativo alle domande agevolate è sensibilmente più elevato, per tutti i settori, rispetto a quello riferito alle domande ammesse. Ciò è dovuto al fatto che l'incremento occupazionale determinato dalle iniziative è uno dei criteri di priorità utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Analogamente, l'investimento medio delle domande agevolate (213 milioni di lire) è superiore all'investimento medio delle domande ammesse (184 milioni di lire), nonostante i criteri di formazione delle graduatorie tendano a premiare gli investimenti di minore entità. Ed è proprio la forte ricaduta occupazionale

TAV. 6 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DOMANDE AGEVOLATE E DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE

REGIONI AMMESSE	DOMANDE AGEVOLATE	DOMANDE AMMESSE	INVESTIMENTI OCCUPATI	INCREMENTO DI OCCUPATI	N. MEDIO DI OCCUPATI PER DOMANDA
ABRUZZO	98	33	9.684.969.433	333	10
BASILICATA	137	53	11.371.554.781	263	5
CALABRIA	340	109	27.310.063.571	571	5,2
CAMPANIA	406	129	31.072.957.466	770	6
EMILIA ROMAGNA	392	38	7.230.099.715	298	7,8
FRIULI VENEZIA G.	35	5	617.285.000	25	5
LAZIO	224	73	18.254.998.498	524	7,2
LIGURIA	153	16	1.894.705.176	68	4,3
LOMBARDIA	335	52	6.552.934.996	225	4,3
MARCHE	146	19	4.609.129.788	176	9,3
MOLISE	75	18	2.518.633.277	59	3,3
PIEMONTE	231	30	3.087.946.737	218	7,3
PUGLIA	497	178	36.739.823.464	1.009	5,7
SARDEGNA	68	13	3.743.113.706	112	8,6
SICILIA	202	52	16.964.973.018	331	6,4
TOSCANA	255	35	5.383.428.893	179	5,1
TRENTINO ALTO A.	7	1	97.828.500	4	4
UMBRIA	146	28	3.822.476.899	150	5,4
VALLE D'AOSTA	8	—	—	—	—
VENETO	259	35	4.572.158.546	244	7
TOTALE	4.014	917	195.529.081.464	5.559	6,1

delle domande agevolate che ha consentito anche ad iniziative con progetti di investimento consistenti di essere finanziate. Nella formazione del punteggio dell'iniziativa, infatti, l'incremento occupazionale è valutato, oltre che in valore assoluto, anche in rapporto all'entità degli investimenti previsti.

6. Analisi dei dati regionali

Per quanto riguarda l'analisi dei dati relativi alle singole regioni, la *Sicilia* ha registrato il maggiore incremento, rispetto al bando precedente, del numero di *domande presentate* espresso in percentuale (+ 1%, passando dal 4,7 al 5,7% del totale delle domande presentate), seguita dalla *Liguria* (+ 0,8%) e dalla *Campania* (+ 0,6%).

Il primato nel numero di *domande presentate* si riconferma della *Puglia* (573, pari all'11,8% del totale), seguita dalla *Campania* (491, pari al 10,1%) e dall'*Emilia Romagna* (442, pari al 9,1% del totale) ed anche per quanto riguarda il primato del numero di *domande ammesse* si segue lo stesso ordine. In *Puglia*, infatti, sono state ammesse 501 domande (il 12,4% del totale), in *Campania* 406 (10,1%) ed in *Emilia Romagna* 393 (9,7%).

Le *Marche* registrano la più alta percentuale di domande ammesse rispetto alle presentate (pari al 94,8%), seguite dalla *Basilicata* (il 90,7%) e dall'*Emilia Romagna* (l'88,3%). Le *Marche*, confermando il primato del bando precedente, registrano anche la più alta percentuale di investimenti ammessi rispetto ai previsti (l'89,3%), seguite dalla *Campania* con il 79,8% e dall'*Emilia Romagna* con il 79%.

Riconfermando il trend precedente, in *Puglia* è stato previsto il maggior ammontare di *investimenti*, in valore assoluto (135,7 miliardi di lire), seguita dalla *Campania* (119 miliardi di lire) e dalla *Calabria* (101,7 miliardi di lire). Per tali regioni, in contrasto con la tendenza prevalente, l'ammontare sia degli investimenti previsti che di quelli ammessi è aumentato rispetto al bando precedente.

Per quanto riguarda l'ammontare di *investimenti ammessi in media* per ogni impresa (in relazione al tota-

le delle domande presentate), la *Puglia* detiene il primato con circa 305,1 milioni, seguita dalla *Sicilia* con 303,1 milioni di lire e dall'*Abruzzo* con 238,6 milioni di lire.

Diversamente dal primo bando, sono la *Campania*, il *Piemonte* e la *Puglia* a richiedere l'ammontare maggiore di *contributi*, rispettivamente con il 14,7%, il 10,5% ed il 10% del totale; per le regioni del Meridione ciò è dovuto al fatto che si tratta di territori Obiettivo 1 (appartenenti alla zona "A" e "B") e, quindi, con la più alta percentuale di agevolazioni ottenibili.

Possiamo quindi concludere che i dati relativi al secondo bando hanno confermato l'andamento del precedente per ciò che riguarda la distribuzione dei fondi e, quindi, la localizzazione degli investimenti.

7. Analisi dei dati settoriali

In relazione all'analisi settoriale, i risultati dello scorso bando sono stati quasi totalmente riconfermati: il numero maggiore di *domande presentate* riguarda il *commercio* (1.410 domande, pari al 29% del totale), seguito dai *servizi* (1.111 domande, il 22,9% del totale) e dall'*artigianato* (1.064 domande, il 21,9% del totale).

Il medesimo ordine si segue, inoltre, per ciò che riguarda il numero di *domande ammesse* (rispettivamente 1.147, 926 e 916). Il settore in cui è maggiore la percentuale di domande ammesse rispetto alle presentate è l'*artigianato* (86,1%), seguito dall'*industria* (85,3%), mentre nel primo bando le posizioni erano invertite.

Riguardo, invece, alla percentuale di *investimenti ammessi* rispetto ai richiesti, l'*industria* ha ottenuto il miglior risultato (79,9%), seguito dall'*artigianato* (76,8%).

Come nel primo bando, il primato riguardo all'ammontare dei investimenti ammessi è detenuto dal settore dei *servizi* con circa 177,6 milioni di investimenti, seguito dal *commercio* (143,7 milioni di lire) e dall'*artigianato* (122 milioni di lire).

Il settore dei *servizi* ha ottenuto l'ammontare mag-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

giore di contributi pari 16,4 miliardi di lire (il 22,9% del totale), seguito dall'*artigianato* (16 miliardi, pari al 22,4% del totale) e dal *commercio* (13,5 miliardi, pari al 18,86% del totale), anche in questo caso confermando il trend dello scorso bando.

L'*agevolazione media concessa* di importo più elevato sarà erogata nel *turismo*, con circa 170 milioni di lire per progetto di investimento, ammontare pari al triplo dell'*agevolazione media concessa* in *agricoltura* e nel *commercio*. Il *turismo* presenta, inoltre, la maggiore percentuale di contributi ottenuti rispetto agli investimenti ammessi, fenomeno giustificabile considerando il fatto che trattasi di investimenti effettuati in prevalenza nel Mezzogiorno, in quelle regioni in cui la percentuale di agevolazione ottenibile è massima. Seguono, poi, l'*industria* con un contributo concesso medio pari a 137,7 milioni di lire e l'*artigianato* con circa 74,4 milioni di lire per progetto.

Estrapolando dal settore *agricoltura* i dati relativi all'*agriturismo*, notiamo che quest'ultimo da solo ha ottenuto circa 320 milioni di lire di contributi concessi per 4 domande agevolate, con un contributo unitario - pari a 80 milioni circa - superiore a quello dell'*artigianato*.

Con esclusivo riferimento alle regioni del Mezzogiorno occorre analizzare gli effetti del *cofinanziamento*.

L'*artigianato* presenta il maggior numero di imprese cofinanziate (96) per un totale di 9,7 miliardi di lire,

seguito dall'*industria* (26 imprese per un totale di 4,5 miliardi) e dai *servizi* (17 imprese, per un ammontare di 2,1 miliardi di lire). Il primato circa il numero di domande cofinanziate è della *Puglia* (55), seguita dalla *Campania* (49). Quest'ultima regione ha ottenuto complessivamente l'ammontare maggiore di agevolazione, pari circa a 6,4 miliardi di lire.

Occorre evidenziare che non tutti i settori, le regioni e le tipologie di iniziativa sono ammessi al cofinanziamento, in base alla normativa comunitaria vigente. Il cofinanziamento è, infatti, possibile solo per le zone Obiettivo 1 e solo per i seguenti settori: *industria*, *artigianato* (esclusi i servizi alle persone), *commercio* (esclusivamente per le attività di distribuzione connesse ad attività produttive, nonché per il commercio nei centri storici), *turismo* (solo per le attività di offerta ricettiva), *acquisizione di servizi reali* (ovvero i servizi collegati ad attività produttive). Restano, inoltre, escluse le iniziative di acquisizione di attività preesistenti e tutte le attività tradizionalmente non ammesse al cofinanziamento comunitario (la siderurgia, la cantieristica navale, la fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali, l'*industria automobilistica* ed alcune attività nell'ambito delle industrie alimentari).

8. Analisi dei dati relativi ai contributi concessi

I risultati del secondo bando presentano solo alcune significative differenze rispetto al precedente per ciò che riguarda la *distribuzione geografica* delle domande agevolate ed i relativi contributi concessi.

TAV. 7 - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE DOMANDE AGEVOLATE E DEI CONTRIBUTI CONCESSI

SETTORE	DOMANDE AGEVOLATE	%	CONTRIBUTI CONCESSI	%	CONTRIBUTO CONCESSO MEDIO
Industria	81	8,83	11.159.288.001	15,63	137.768.988
Artigianato	215	23,45	15.994.071.078	22,41	74.391.028
Agricoltura	66	7,20	3.379.093.738	4,73	51.198.390
Turismo	63	6,87	10.713.581.081	15,01	170.056.843
Servizi	263	28,68	16.353.405.668	22,91	62.180.250
Commercio	225	24,54	13.459.291.441	18,86	59.819.073
Agriturismo	4	0,44	319.845.663	0,45	79.961.416
Totale	917	100	71.378.576.670	100	77.839.233

La *Puglia* che nel primo bando deteneva il primato del numero di domande agevolate - 75 domande, pari al 14,5% del totale (518 domande) - conferma anche nel secondo bando questo risultato con 178 domande agevolate su 917, pari al 19,4% del totale. Seguono, la *Campania* (che in precedenza era terza) con 129 domande agevolate, pari al 14,1% del totale, a fronte delle 61 agevolate nel primo bando (corrispondenti al 11,8% del totale) e la *Calabria* (che in precedenza era seconda), con 109 domande, pari all'11,9%, a fronte delle 64 agevolate dell'anno precedente, pari al 12,4% del totale.

In *Valle D'Aosta*, nel secondo bando nessuna domanda ha ottenuto l'agevolazione (con 13 domande presentate e 9 ammesse), nonostante siano state presentate più domande rispetto allo scorso bando, in cui ne era stata finanziata 1 (su 11 presentate e 6 ammesse). Il motivo è che il fondo per l'imprenditoria femminile non è ripartito tra le regioni, come accade per altri interventi di agevolazione, e la graduatoria delle iniziative è nazionale. Ciò, se da un lato premia le iniziative con un punteggio più elevato, indipendentemente dalla loro provenienza, dall'altro non garantisce che le risorse si distribuiscano tra tutte le regioni.

In *Trentino* è stata agevolata una domanda (ne erano state ammesse 6 su 11 presentate); nel primo bando, invece, su 6 domande presentate ne erano state ammesse 3, ma nessuna era stata agevolata.

In *Puglia* sono più che raddoppiati non solo il numero delle domande presentate, ma anche l'ammontare dei contributi concessi (da 6,5 a 13,6 miliardi di lire); lo stesso è accaduto in *Campania* (in cui c'è stato un incremento superiore al 100% di domande agevolate e di contributi) ed in *Calabria*. La distribuzione dei fondi in queste regioni sembra quindi essere la stessa del bando precedente. Lo stesso non può dirsi per l'*Abruzzo*, in cui, pur essendo state finanziate solo 2 domande in meno rispetto al bando precedente, l'ammontare dei contributi concessi si è ridotto del 37%. In quest'ultimo caso, infatti, più della metà delle domande agevolate ha ottenuto solo un'agevolazione parziale.

Analogamente in *Lombardia* le domande agevolate sono più che raddoppiate (da 25 del primo bando a 52)

mentre i fondi distribuiti hanno subito un incremento di circa il 68% (da 1,3 a 1,9 miliardi di lire). Allo stesso modo, nel *Veneto*, a fronte di 14 domande agevolate in più rispetto al bando precedente, sono stati distribuiti solo ulteriori 80 milioni di lire di contributi.

Altri risultati meritano di essere evidenziati. Questione non trascurabile è il fatto che le regioni dell'Obiettivo 1 hanno delle percentuali maggiori di agevolazioni ottenibili calcolate in ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo) e ESN (Equivalente Sovvenzione Netto)⁶, rispetto alle restanti aree, e questo influisce in modo evidente sull'importo dell'agevolazione media ottenuta.

In *Lombardia* l'agevolazione media concessa è pari a circa 36 milioni di lire nel secondo bando (a fronte di circa 51 milioni nel bando precedente) mentre in *Campania* tale valore è pari a 108,6 milioni di lire (113,5 milioni di lire nel primo bando), quindi ad una domanda agevolata in Campania è stata concessa un'agevolazione pari al contributo ottenuto da tre domande in Lombardia. A conclusioni molto simili si perviene paragonando la *Sicilia*, con agevolazione media pari a circa 132 milioni di lire, al *Piemonte* in cui la stessa è pari a 34 milioni di lire circa.

Questi dati stupiscono maggiormente se si considera che il settore in cui l'agevolazione concessa media è più elevata è il *turismo* (170 milioni di lire), seguito dall'*industria* (137,7 milioni di lire); eppure in Campania, in cui l'agevolazione media è stata così elevata, è nettamente prevalso il settore *artigianato*, sia per quanto riguarda il numero di domande agevolate che l'ammontare dei fondi ottenuti.

Questo significa che un'impresa finanziata nell'industria in Lombardia (circa 118 milioni di lire) ha ottenuto poco più di un'impresa operante nell'artigianato in Campania (circa 112,7 milioni di lire), mentre una nell'industria in quest'ultima regione ha ottenuto 163 milioni di lire, e cioè circa il 38% in più di una simile al Nord.

⁶ L'Equivalente Sovvenzione Lordo e l'Equivalente Sovvenzione Netto sono dei criteri utilizzati per il calcolo dell'ammontare massimo di agevolazione concedibile alle imprese in base alla disciplina comunitaria degli aiuti di stato.

Dato ancora più eclatante è che un'impresa finanziata nel settore del *turismo* in *Lombardia* ha ottenuto circa un tredicesimo rispetto ad una dello stesso settore agevolata in *Campania* e quasi un diciannovesimo della medesima in *Calabria*. Queste conclusioni sono, comunque, mitigate a causa delle diverse percentuali ESL e ESN applicate nelle varie zone ed, inoltre, della diversa natura delle attività comprese nel settore turismo. Sia i bar che gli alberghi, infatti, concorrono a formare la stessa graduatoria, ma è evidente che questi necessitano di investimenti di importo molto diverso. Bisognerebbe quindi analizzare la composizione dei soggetti richiedenti l'agevolazione nel settore turismo per ogni singola regione, per ottenere una stima precisa del fenomeno. A tal riguardo è importante considerare che mentre nel Sud vi è stata una netta prevalenza di iniziative riguardanti alberghi e ristoranti, nel Centro-Nord gli investimenti riguardavano principalmente bar e campi sportivi.

L'elevato numero di domande agevolate nel Mezzogiorno è dovuto anche al fatto che al Sud c'è stato un forte incremento del numero di posti di lavoro attivati rispetto al Centro-Nord (3.448 contro 2.111) e il rapporto tra l'investimento ammesso ed il numero di nuovi occupati creati dall'iniziativa è proprio uno degli indici significativi per l'attribuzione dei punteggi delle domande. Un altro criterio di priorità utilizzato per l'attribuzione dei punteggi alle domande è lo stato di realizzazione delle iniziative. A questo proposito si deve sottolineare che al Nord (per esempio, nella provincia di Milano) la maggior parte delle iniziative presentate sono state penalizzate nell'attribuzione di tale punteggio perché già in corso di realizzazione, dato che solo le iniziative ancora da realizzare possono ottenere il massimo del punteggio.

Nel secondo bando sono state agevolate 917 domande. Tale risultato positivo deve, però, essere mitigato dal fatto che di tali domande ben 348 (pari al 37,9%) hanno ottenuto solo un'agevolazione parziale. Inoltre, tra le domande parzialmente agevolate, ve ne sono numerose, distribuite tra i vari settori, che hanno ottenuto un contributo inferiore al 4% dell'agevolazione teoricamente concedibile (in agricoltura tali imprese sono più del 30% del totale). Ne consegue che le considerazioni fatte in merito al calcolo del contributo

medio concesso per settore risultino meno significative⁷.

9. Analisi dei dati relativi alla concessione dei contributi in conto interessi

I dati relativi ai finanziamenti bancari ottenuti dalle imprese agevolate nel *primo bando*, con il beneficio del contributo in conto interessi del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sottolineano l'esistenza di un reale problema di accesso al credito da parte delle imprese femminili, nonostante le facilitazioni predisposte dalla legge 215/92.

Il sistema bancario ha ricevuto complessivamente 200 richieste di finanziamento da parte di queste imprese, per un totale di 15,4 miliardi di lire. Hanno ottenuto il finanziamento richiesto, con il contributo in conto interessi del Ministero dell'Industria, 112 imprese (importo totale dei finanziamenti accordati: 8,7 miliardi di lire). Le richieste respinte sono state 19, quelle ritirate 33, mentre quelle sospese in attesa di documentazione sono 36.

Più della metà delle operazioni accolte (il 57,1%) riguardano iniziative localizzate in aree non svantaggiate o aree obiettivi 2 e 5b, il 24,1% in aree di deroga 92.3.c, mentre solo il 18,8% in aree Obiettivo 1.

Per quanto riguarda il *secondo bando*, l'importo totale dei finanziamenti richiesti al sistema bancario dalle imprese agevolate è pari a circa 71 miliardi di lire. In caso di ottenimento, le imprese beneficerebbero di un abbattimento del tasso di interesse, come previsto dalla legge 215.

⁷ Al fine di neutralizzare tale effetto distorsivo, abbiamo assunto l'ipotesi che la distribuzione di tali domande nelle Regioni sia omogenea.

RISULTATI COMPLESSIVI RELATIVI AI CORSI DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE E AI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA E MANAGERIALE

Per quanto riguarda le iniziative relative a corsi di formazione imprenditoriale e a servizi di consulenza e assistenza tecnica e manageriale, si registra una netta diminuzione (pari al 33,2%) del numero delle domande presentate nel secondo bando rispetto al precedente.

La percentuale di domande ammesse è passata dal 48,6% al 59,4%, mentre la maggiore disponibilità di risorse ha permesso, nel secondo bando, di agevolare il 58,2% del totale delle domande ammesse, quasi il doppio rispetto al bando precedente, in cui era stato agevolato solo il 30% delle domande ammesse.

I criteri utilizzati per la selezione di tali iniziative privilegiano i progetti relativi a corsi di formazione rispetto a quelli riguardanti servizi di consulenza ed assistenza, ed, in particolare, premiano i progetti presentati da esperti nel settore, definiti in collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali operanti sul territorio o collegati a specifici programmi di sviluppo regionale, e che prevedono stages o attività di tutoraggio.

Risultati complessivi del secondo bando per i corsi di formazione e i servizi di assistenza tecnica e manageriale:

Le *domande presentate* sono state complessivamente 165, di cui 108 (pari al 65,5%) per corsi di formazione imprenditoriale e 57 per servizi di assistenza tecnica e manageriale.

Le *domande ammesse* sono state 98, di cui 54 (pari al 55,1%) per corsi di formazione e 44 (pari al 44,9%) per servizi di assistenza tecnica e manageriale.

Le *domande agevolate* sono 57 (di cui 8 parzialmente agevolate). Di tali domande solo il 55,1% è relativo a corsi di formazione, nonostante il maggior punteggio attribuito a tali iniziative.

Il maggior numero delle *domande presentate* riguar-

dano iniziative localizzate in *Sicilia* (pari al 19,4%), *Campania* (18,8%) e *Calabria* (13,3%). Tali dati sono stati confermati anche per quanto riguarda le *iniziative ammesse*: *Campania* (19,4%), *Sicilia* (17,4%), *Puglia* (9,18%) e *Calabria* (8,16%).

Per quanto riguarda la *natura giuridica* dei soggetti richiedenti, il maggior numero di domande è stato presentato da associazioni (il 30,3% del totale) e da società a responsabilità limitata (15,76%).

In seguito all'esame istruttorio, il 40,6% delle domande presentate sono state considerate inammissibili. Nel 43,2% dei casi le domande sono state escluse dalla graduatoria perché il corso proposto non era finalizzato alla formazione imprenditoriale in uno specifico settore merceologico, ma tendeva a fornire una formazione professionale su specifiche funzioni o competenze. Invece, la mancanza o l'irregolarità della perizia giurata allegata alla domanda è stata la causa di inammissibilità della domanda nel 40% dei casi.

Gli *investimenti previsti* nelle domande sono stati 25,7 miliardi di lire, così suddivisi: 13,5 miliardi (il 52,7%) per servizi di assistenza tecnica e manageriale e 12,1 miliardi per corsi di formazione.

Gli *investimenti ammessi* sono 23,5 miliardi di lire, di cui 12 miliardi (il 51,2%) per corsi di formazione e 11,4 miliardi per servizi di assistenza tecnica e manageriale.

I *contributi concessi* ammontano a quasi 7 miliardi di lire, di 4,5 miliardi per servizi di assistenza tecnica e manageriale e 2,5 miliardi per corsi di formazione.

RISULTATI COMPLESSIVI RELATIVI AI PROGRAMMI D'INTERVENTO DI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

In base all'articolo 12 della legge 215/92, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono ottenere dei contributi, di ammontare pari al 30% della spesa prevista, per la realizzazione di programmi che prevedano la diffusione di informazioni mirate e la realizzazione di servizi di consulenza e di assistenza tecnica, di progettazione organizzativa e di supporto alle attività agevolate dalla legge stessa.

Nel secondo bando, nonostante le risorse a disposizione per la concessione di tali contributi fossero pari a 7 miliardi di lire, hanno presentato domanda di agevolazione soltanto due regioni, l'Abruzzo e la Valle d'Aosta, alle quali sono stati concessi 206 milioni di lire di contributi. Le risorse residue (circa 6,8 miliardi di lire), non utilizzate per la concessione dei contributi alle Regioni, sono state destinate alla concessione di agevolazioni a favore delle iniziative per nuove attività, acquisto di attività preesistenti e progetti aziendali innovativi.

L'Abruzzo ha previsto l'attivazione di tre sportelli informativi sul territorio regionale per la divulgazione di informazioni e l'assistenza a donne interessate alla L. 215/92, con un investimento pari a 66,8 milioni di lire, in relazione al quale è stato concesso un contributo di circa 20 milioni di lire.

La Valle d'Aosta ha previsto servizi rivolti alla promozione della cultura d'impresa e, in particolare, all'assistenza mirata nei confronti delle imprenditrici che intendano presentare domanda di agevolazione ai sensi della L. 215/92, con un investimento di 619,6 milioni di lire. Il contributo concesso alla Regione è di 185,9 milioni di lire.

Anche nel primo bando, in cui erano disponibili oltre 3,3 miliardi di lire, avevano presentato domanda di agevolazione solo 4 regioni: il Molise, la Lombardia, l'Umbria e il Veneto, a cui erano state concesse agevolazioni per un totale di circa 327 milioni di lire.

Il progetto più consistente era stato presentato dal

Veneto (486 milioni di lire di investimenti, a fronte dei quali erano stati concessi quasi 146 milioni di lire di contributo) per l'attivazione di 7 sportelli di informazione e assistenza tecnica presso le Camere di Commercio. Seguivano la Lombardia, con un progetto di 382 milioni di lire (il relativo contributo concesso era di 115 milioni di lire) per l'offerta di servizi di assistenza tecnica per la presentazione della domanda di agevolazione e servizi di accompagnamento per le imprese agevolate. Il Molise aveva presentato un programma di investimenti di 200 milioni di lire (a fronte del quale erano stati concessi 60 milioni di lire di contributo) per l'apertura di tre sportelli per attività di diffusione delle informazioni e sostegno alle imprese, mentre l'Umbria aveva un programma di investimenti di 19,8 milioni di lire, per il quale ha ottenuto quasi 6 milioni di contributo, per la realizzazione di servizi di orientamento.

PARTE II

I DATI STATISTICI

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DOMANDE AGEVOLATE, DEGLI INVESTIMENTI AGEVOLATI, DEI CONTRIBUTI CONCESSI E DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE NEL I° E NEL II° BANDO

REGIONE	DATI	I° BANDO	%	II° BANDO	%
Abruzzo	Domande agevolate	35	6,76%	33	3,60%
	Investimenti agevolati	9.284.520.316	8,51%	9.684.969.433	4,95%
	Contributi concessi	4.126.068.581	9,44%	2.601.102.432	3,64%
	Incremento occupati	287	8,47%	333	5,99%
Basilicata	Domande agevolate	19	3,67%	53	5,78%
	Investimenti agevolati	3.063.813.805	2,81%	11.371.554.781	5,82%
	Contributi concessi	1.541.439.031	3,53%	3.770.043.233	5,28%
	Incremento occupati	111	3,28%	263	4,73%
Calabria	Domande agevolate	64	12,36%	109	11,89%
	Investimenti agevolati	18.259.171.543	16,73%	27.310.063.571	13,97%
	Contributi concessi	8.522.179.671	19,50%	11.075.746.551	15,52%
	Incremento occupati	467	13,78%	571	10,27%
Campania	Domande agevolate	61	11,78%	129	14,07%
	Investimenti agevolati	15.541.634.138	14,24%	31.072.957.466	15,89%
	Contributi concessi	6.908.210.345	15,81%	14.011.970.081	19,63%
	Incremento occupati	436	12,87%	770	13,85%
Emilia Romagna	Domande agevolate	22	4,25%	38	4,14%
	Investimenti agevolati	2.194.955.614	2,01%	7.230.099.715	3,70%
	Contributi concessi	574.156.728	1,31%	1.927.158.294	2,70%
	Incremento occupati	100	2,95%	298	5,36%
Friuli Venezia Giulia	Domande agevolate	3	0,58%	5	0,55%
	Investimenti agevolati	448.088.000	0,41%	617.285.000	0,32%
	Contributi concessi	31.174.656	0,07%	85.161.687	0,12%
	Incremento occupati	23	0,68%	25	0,45%
Lazio	Domande agevolate	44	8,49%	73	7,96%
	Investimenti agevolati	10.695.862.181	9,80%	18.254.998.498	9,34%
	Contributi concessi	3.152.477.249	7,21%	6.177.578.424	8,65%
	Incremento occupati	340	10,04%	524	9,43%
Liguria	Domande agevolate	17	3,28%	16	1,74%
	Investimenti agevolati	1.795.931.564	1,65%	1.894.705.176	0,97%
	Contributi concessi	725.788.867	1,66%	730.203.490	1,02%
	Incremento occupati	58	1,71%	68	1,22%
Lombardia	Domande agevolate	26	5,02%	52	5,67%
	Investimenti agevolati	3.633.325.238	3,33%	6.552.934.996	3,35%
	Contributi concessi	1.271.498.611	2,9%	1.866.542.787	2,61%
	Incremento occupati	147	4,34%	225	4,05%
Marche	Domande agevolate	13	2,51%	19	2,07%
	Investimenti agevolati	2.629.079.985	2,41%	4.609.129.788	2,36%
	Contributi concessi	804.218.312	1,84%	1.558.864.736	2,18%
	Incremento occupati	82	2,42%	176	3,17%
Molise	Domande agevolate	9	1,74%	18	1,96%
	Investimenti agevolati	680.097.600	0,62%	2.518.633.277	1,29%
	Contributi concessi	324.945.800	0,74%	750.279.317	1,05%
	Incremento occupati	28	0,83%	59	1,06%

- segue

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DOMANDE AGEVOLATE, DEGLI INVESTIMENTI AGEVOLATI, DEI CONTRIBUTI CONCESSI E DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE NEL I° E NEL II° BANDO - segue

REGIONE	DATI	I° BANDO	%	II° BANDO	%
Piemonte	Domande agevolate	15	2,90%	30	3,27%
	Investimenti agevolati	1.484.871.600	1,36%	3.087.946.737	1,58%
	Contributi concessi	443.217.292	1,0%	1.026.657.282	1,44%
	Incremento occupati	135	3,98%	218	3,92%
Puglia	Domande agevolate	75	14,48%	178	19,41%
	Investimenti agevolati	14.003.329.389	12,8%	36.739.823.464	18,79%
	Contributi concessi	6.545.997.638	14,9%	13.553.616.830	18,99%
	Incremento occupati	396	11,69%	1.009	18,15%
Sardegna	Domande agevolate	11	2,12%	13	1,42%
	Investimenti agevolati	1.787.912.791	1,64%	3.743.113.706	1,91%
	Contributi concessi	862.231.794	1,97%	1.255.873.696	1,76%
	Incremento occupati	65	1,92%	112	2,01%
Sicilia	Domande agevolate	35	6,76%	52	5,67%
	Investimenti agevolati	11.806.947.714	10,82%	16.964.973.018	8,68%
	Contributi concessi	3.523.585.913	8,06%	6.844.535.169	9,59%
	Incremento occupati	242	7,14%	331	5,95%
Toscana	Domande agevolate	25	4,83%	35	3,82%
	Investimenti agevolati	4.436.644.076	4,07%	5.383.428.893	2,75%
	Contributi concessi	1.584.032.698	3,62%	1.360.332.064	1,91%
	Incremento occupati	174	5,14%	179	3,22%
Trentino Alto Adige	Domande agevolate	-	0,00%	1	0,11%
	Investimenti agevolati	-	0,00%	97.828.500	0,05%
	Contributi concessi	-	0,00%	15.373.321	0,02%
	Incremento occupati	-	0,00%	4	0,07%
Umbria	Domande agevolate	22	4,25%	28	3,05%
	Investimenti agevolati	3.686.333.957	3,38%	3.822.476.899	1,95%
	Contributi concessi	1.121.083.310	2,57%	1.074.423.700	1,51%
	Incremento occupati	109	3,22%	150	2,70%
Valle D'Aosta	Domande agevolate	1	0,19%	-	0,00%
	Investimenti agevolati	50.273.000	0,05%	-	0,00%
	Contributi concessi	25.136.500	0,06%	-	0,00%
	Incremento occupati	3	0,09%	-	0,00%
Veneto	Domande agevolate	21	4,05%	35	3,82%
	Investimenti agevolati	3.639.222.574	3,34%	4.572.158.546	2,34%
	Contributi concessi	1.612.196.354	3,69%	1.693.113.576	2,37%
	Incremento occupati	185	5,46%	244	4,39%
Totale delle Domande agevolate		518		917	
Totale degli Investimenti agevolati		109.122.015.085		195.529.081.464	
Totale dei Contributi concessi		43.699.639.350		71.378.576.670	
Incremento occupazionale totale		3.388		5.559	

2 - DISTRIBUZIONE PER SETTORE E PER REGIONE DELLE DOMANDE AGEVOLATE,
DEI CONTRIBUTI CONCESSI E DELL'INCREMENTO OCCUPATI

REGIONI	DATI	S E T T O R I							TOTALE
		INDUSTRIA	ARTIGIANATO	AGRICOLTURA	TURISMO	SERVIZI	COMMERCIO	AGRITURISMO	
Abruzzo	Domande agevolate	8	5	-	4	8	8	-	33
	Contributi concessi	1.251.298.630	321.596.207	-	360.784.979	526.186.630	141.235.986	-	2.601.102.432
	Incremento occupati	152	43	-	21	82	35	-	333
Basilicata	Domande agevolate	1	9	15	2	9	16	1	53
	Contributi concessi	56.977.156	739.331.911	1.308.823.704	267.714.064	579.773.517	571.758.881	245.664.000	3.770.043.233
	Incremento occupati	3	48	94	12	54	46	6	263
Calabria	Domande agevolate	6	24	2	10	30	36	1	109
	Contributi concessi	1.569.208.048	1.798.916.598	139.861.759	3.566.961.662	1.350.330.628	2.624.824.516	25.643.340	11.075.746.551
	Incremento occupati	58	83	14	110	133	151	22	571
Campania	Domande agevolate	18	36	1	10	34	30	-	129
	Contributi concessi	2.929.761.568	4.057.493.996	245.994	2.572.643.679	1.723.077.693	2.728.747.151	-	14.011.970.081
	Incremento occupati	201	175	1	95	158	140	-	770
Emilia Romagna	Domande agevolate	4	14	-	1	13	6	-	38
	Contributi concessi	446.866.328	456.013.072	-	26.082.500	494.444.449	503.751.945	-	1.927.158.294
	Incremento occupati	50	114	-	4	97	33	-	298
Friuli V. Giulia	Domande agevolate	1	2	-	-	1	1	-	5
	Contributi concessi	70.563.539	9.043.063	-	-	5.110.281	444.804	-	85.161.687
	Incremento occupati	3	4	-	-	16	2	-	25
Lazio	Domande agevolate	6	8	2	5	30	22	-	73
	Contributi concessi	739.050.489	768.482.662	2.078.946	735.868.845	2.811.135.311	1.120.962.171	-	6.177.578.424
	Incremento occupati	87	61	7	56	242	71	-	524
Liguria	Domande agevolate	1	3	-	3	6	3	-	16
	Contributi concessi	88.192.778	95.559.697	-	119.197.595	159.541.113	267.712.307	-	730.203.490
	Incremento occupati	3	12	-	16	20	17	-	68
Lombardia	Domande agevolate	4	16	-	2	16	14	-	52
	Contributi concessi	472.282.563	587.606.658	-	38.940.500	496.289.560	271.423.506	-	1.866.542.787
	Incremento occupati	55	60	-	5	85	20	-	225
Marche	Domande agevolate	5	8	-	2	2	2	-	19
	Contributi concessi	538.195.087	786.968.278	-	145.635.009	4.912.387	83.153.975	-	1.558.864.736
	Incremento occupati	56	88	-	12	9	11	-	176

- segue

**2 - DISTRIBUZIONE PER SETTORE E PER REGIONE DELLE DOMANDE AGEVOLATE,
DEI CONTRIBUTI CONCESSI E DELL'INCREMENTO OCCUPATI - segue**

REGIONI	DATI	S E T T O R I							TOTALE
		INDUSTRIA	ARTIGIANATO	AGRICOLTURA	TURISMO	SERVIZI	COMMERCIO	AGRITURISMO	
Molise	Domande agevolate	-	2	-	2	5	9	-	18
	Contributi concessi	-	49.083.102	-	191.591.500	183.859.654	325.745.061	-	750.279.317
	Incremento occupati	-	19	-	9	10	21	-	59
Piemonte	Domande agevolate	2	7	-	3	15	3	-	30
	Contributi concessi	225.056.653	247.397.661	-	107.309.012	425.285.022	21.608.934	-	1.026.657.282
	Incremento occupati	38	44	-	7	123	6	-	218
Puglia	Domande agevolate	9	47	40	11	38	32	1	178
	Contributi concessi	1.000.041.962	3.853.905.575	1.755.829.233	1.737.295.701	2.793.048.160	2.372.434.297	41.061.902	13.553.616.830
	Incremento occupati	85	284	208	68	225	122	17	1.009
Sardegna	Domande agevolate	2	3	-	-	6	2	-	13
	Contributi concessi	530.175.563	253.229.467	-	-	215.966.558	256.502.108	-	1.255.873.696
	Incremento occupati	33	10	-	-	54	15	-	112
Sicilia	Domande agevolate	1	5	2	6	18	20	-	52
	Contributi concessi	136.560.253	505.820.106	74.592.938	744.262.952	3.587.825.042	1.795.473.878	-	6.844.535.169
	Incremento occupati	11	25	14	30	166	85	-	331
Toscana	Domande agevolate	3	9	2	1	13	7	-	35
	Contributi concessi	261.093.153	585.687.968	7.227.349	52.852.393	313.276.220	140.194.981	-	1.360.332.064
	Incremento occupati	12	47	7	4	97	12	-	179
Trentino	Domande agevolate	-	-	-	-	-	1	-	1
	Contributi concessi	-	-	-	-	-	15.373.321	-	15.373.321
	Incremento occupati	-	-	-	-	-	4	-	4
Umbria	Domande agevolate	4	3	1	1	11	7	1	28
	Contributi concessi	220.611.702	90.775.271	88.228.815	46.440.690	450.186.322	170.704.479	7.476.421	1.074.423.700
	Incremento occupati	56	13	6	2	48	22	3	150
VENETO	Domande agevolate	6	14	1	-	8	6	-	35
	Contributi concessi	623.352.529	787.159.786	2.205.000	-	233.157.121	47.239.140	-	1.693.113.576
	Incremento occupati	64	119	5	-	45	11	-	244
TOTALE	Domande agevolate	81	215	66	63	263	225	4	917
	Contributi concessi	11.159.288.001	15.994.071.078	3.379.093.738	10.713.581.081	16.353.405.668	13.459.291.441	319.845.663	71.378.576.670
	Incremento occupati	967	1.249	356	451	1.664	824	48	5.559